

PUBBLICITA' Carriere Trapanese

TELEFONO 18-20

CORRIERE TRAPANESE

PUBBLICITA' Carriere Trapa.

TELEFONO 18-20

Direzione - Redazione - Amministrazione - Piazza Teatro, 5

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 30

Inserzioni pubblicitarie: Concess. esclusiva

OLDAE, Via Libertà, 45

Un miliardo per Montescuro Avremo l'acqua

La Regione ha pubblicato la legge relativa al finanziamento dell'acquedotto di Montescuro, rendendo esecutivo il piano dei lavori

Trapani, 16

La Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in data 2 settembre, ha pubblicato la legge 1° settembre 1949, n. 50, riguardante i provvedimenti finanziari intesi ad accelerare l'esecuzione dei lavori di completamento dell'Acquedotto di Montescuro Ovest.

acqua, iniziata da tanto tempo dal concittadino On. Paolo D'Antoni, e seguita nelle alterne vicende, attraverso la modestissima opera di questo Giocatore, dalla cittadinanza tutta, è finalmente vinta. La legge, di cui abbiamo sopra riportato il testo, dà finalmente il via all'inizio dei lavori. Non vorremmo ora che si seguitasse a perdere del tempo. Lo Ente Acquedotti Siciliani deve dar prova di aver meritato il superiore

provvedimento e di saper meritare la fiducia delle popolazioni che di tale provvedimento beneficranno. Noi che abbiamo sostenuto strenuamente, contro gli affetti di mitotiplattismo, la praticità e la bontà del progetto Montescuro, saremo i primi a bollare, come rei di alto tradimento, gli esponenti dell'E. A. S., ove avremo il minimo sospetto che ci si voglia, ancora una volta, prendere in giro.

Art. 1. - Allo scopo di accelerare la prosecuzione delle opere di costruzione e il completamento dell'Acquedotto di Montescuro Ovest, il Governo Regionale è autorizzato ad anticipare all'Ente Acquedotti Siciliani la somma di un miliardo di Lire da versarsi in relazione alla necessità delle opere e all'avanzamento dei lavori, con la procedura di cui all'art. 19 del Regio Decreto 23 febbraio 1942, n. 369. Tale somma sarà recuperata dalla Regione sulle maggiori somme dovute dallo Stato, a norma dell'art. 35 dello Statuto della Regione, a titolo di parziale adempimento degli stanziamenti stabiliti a favore dell'Ente Acquedotti Siciliani con l'art. 3 della legge 19 gennaio 1942, n. 24 e con R. D. 23-2-1942, n. 369, Decreto Legislativo Luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 675, Decreto Legislativo del Capo Provisorio dello Stato 1° dicembre 1947, n. 1636, Decreto Legislativo 17 aprile 1948, n. 739, Decreto Legislativo 17 aprile 1948, n. 774 e Decreto Legislativo 5 marzo 1948, n. 121.

Art. 2. - L'anticipazione della somma di L. 1.000.000.000 è corrisposta in unico esercizio. Art. 3. - L'Assessore alle Finanze è autorizzato ad apporare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge, mediante l'inserzione delle somme da anticipare, sia all'entrata che alla spesa, nel titolo II, categoria II, del bilancio della Regione, sui capitoli rispettivamente denominati: "Anticipazione all'Ente Acquedotti Siciliani per la prosecuzione ed il completamento dell'Acquedotto Montescuro Ovest" e "Recupero delle somme accreditate all'Ente Acquedotti Siciliani per il completamento dell'Acquedotto Montescuro Ovest a valere sulle somme dovute dallo Stato all'Ente medesimo in forza dell'art. 35 dello Statuto della Regione Siciliana, concernente l'adeguamento degli impegni già assunti al valore della moneta all'epoca del pagamento. Palermo, 1 settembre 1949. Restivo - Franco - Lo Logglo

Fatta la legge, speriamo che gli uomini sappiano manovrarla. Sul piano giuridico la battaglia per la

Giuliani in America TE DEUM di ringraziamento alla Cattedrale

TRAPANI, 16

Il Comitato Provinciale per la Venezia Giulia e Zara invita le Autorità e la cittadinanza al "Te Deum, che sarà celebrato da S. E. il Vescovo di Trapani, domenica 18 corr., alle ore 10.30, nella Cattedrale, in ringraziamento alla felice conclusione della Crociera Atlantica, compiuta dagli animosi Argonauti Giuliani.

Al solito: si favorisce il Nord

L'industria ittica trapanese minacciata da gravissimo pericolo

Trapani, 16

Ci siamo occupati recentemente della grave crisi che minaccia la nostra industria della pesca e dei derivanti industrie conserviere. La crisi è dovuta al fatto che il Governo Italiano, allo scopo di esportare all'estero prodotti delle industrie del nord Italia, come ad esempio tessili e macchinari, accetta dai paesi esteri, in contropartita, prodotti ittici in concorrenza colle industrie della provincia di Trapani, che, come si sa, vanta la prima e più nobile rosa marina da pesca d'Italia. E' già in corso di perfezionamento l'accordo commerciale con la Spagna, mentre contatti per accordi similiari ha già preso il Governo con il Portogallo, la Danimarca e la Norvegia. L'ondata di pesce conservato che si rovescherà sulla Italia, a prezzi, per il gioco delle valute, di spaventosa concorrenza, genererà il disastro dei complessi industriali della pesca e conserviere, senza alcuna possibilità di

rinascita, e condannando all'umiliazione della disoccupazione migliaia di lavoratori. Profondissimi tale gravissimo pericolo ha avuto luogo ieri, alla Camera di Commercio una riunione dei rappresentanti delle categorie interessate. La riunione è stata presieduta dal Prof. Riveuto, Direttore dell'Associazione Nazionale Armatori e Industriali della Pesca. Hanno esaurientemente parlato sul problema il Prof. Riveuto, il Dott. Fidato, l'Avv. Amari, il Dott. Ruta dello

Assessorato della Pesca, il Dott. Attilio Amodeo, il Sig. Rivalvato dell'Associazione Regionale Industriale della Pesca e numerosi altri rappresentanti della categoria. Si è venuti nella determinazione di rafforzare l'unità di categoria per fronteggiare il gravissimo pericolo che grava su tante famiglie di nostri lavoratori, e di svolgere energica azione perché il Governo contenga l'importazione dei prodotti ittici in limiti tali da consentire almeno alle nostre industrie di poter sopravvivere.

Scrutinio uninominale o scrutinio di lista

IV. Assai dibattuta è stata la questione del collegio grande e piccolo, cioè dello scrutinio di lista o del voto uninominale. Uomini illustri in varie epoche se ne sono occupati con ricchezza di argomenti, e tra essi il Padelletti ed il Casanova, che hanno illustrato i pregi e i difetti dei collegi troppo estesi e troppo ristretti e dimostrato come "il solo modo col quale si può ottenere che il voto popolare riesca veramente efficace, consiste nel fondare le circoscrizioni elettorali sul rispetto delle relazioni e di tutte le influenze naturali, per guisa che rispecchino le abitudini e lo stato naturale e permanente della società.

Non è dubbio che "un collegio elettorale deve comporsi di una circoscrizione, che abbia una configurazione fisica ed oltre a ciò bisogna rispettare possibilmente la unità economica e morale degli interessi e degli animi".

Pochissimi scrittori nostri hanno difeso in Italia lo scrutinio di lista, ma i più lo hanno combattuto autorevolmente. V. E. Orlando ne pregide e denunciò gli inconvenienti fin dall'epoca in cui si preparava la legge del 1892 ed anche successivamente e il negativo esperimento gli diede ragione. Contrari furono il Careri, Bassano Gabba, G. Sciacca, Libero Frangaselli, Alberto Morelli. Un argomento decisivo contro lo scrutinio di lista ci è dato dal fatto che la maggior parte degli Stati l'ha abbandonato, come ci insegna la legislazione comparata, e che lo si è dovuto abbandonare anche in Italia. Le considerazioni del Conte di Cavour, dell'Onorevole Lambertico, di Cesare Balbo, sincere e sempre attuali, dovrebbero servire di guida ai nuovi legislatori nel formulare e decidere la nuova legge elettorale a voto uninominale. Giacché è essenziale che l'elettore conosca il candidato; per potere votare coscientemente, con scelta ragionata, e ciò gli è impossibile quando deve eleggere molte persone ed è difficile anche per le persone colte, costochè in tale

ipotesi la maggior parte degli elettori vota alla cieca le liste che vengono presentate. Grave inconveniente, che si potrebbe accentuare oggi, specie in Italia, sia perché il popolo per vent'anni fu tenuto assente dalla vita politica democratica, e fu privato di quella scuola politica costituita in passato dai consessi comunali, dai consigli provinciali, dai liberi Parlamenti; sia perché sono mancati dalla ribalta della vita pubblica numerosi uomini capaci e coraggiosi che potessero farsi conoscere dando prova di abilità nella palestra delle pubbliche funzioni; sia perché gli elettori si contano ora a milioni e la maggior parte di essi probabilmente dei candidati non ad nemmeno pronunciare il nome Prevalegono così i più audaci e gli intramontenti è viene tolta all'elettore la possibilità di scegliere l'uomo più stimato del suo collegio, come può fare invece con lo scrutinio uninominale. Lo scrutinio di lista, inoltre, secondo il Cavour e i succitati scrittori ed uomini politici, affievolisce, quando non la sopprime, la responsabilità del deputato, dissocia gli interessi dei rappresentanti da quelli dei legami fra elettori ed eletti, donde la mancanza di impulso a votare e l'assenteismo, e donde la probabilità che alla Camera non siano efficacemente tutelati gli interessi locali, di cui deve essere vigile custode il deputato di ogni collegio. Infine gravissimo inconveniente nello scrutinio di lista è quello di togliere ogni rappresentanza alle minoranze quando i collegi sono estesi, creando vivi germi di antagonismi e sommergendo i più illustri uomini, le più cospicue personalità politiche, che trovano invece indubbio e meritato successo nei ristretti collegi, per la sicura preferenza della coscienza e spontanea scelta dell'elettore, la cui volontà non è annullata, come con lo scrutinio di lista, dai comitati locali. Rilievi tutti questi che additano preferibile lo scrutinio a voto uninominale. Stefano Stabile

Drepanum in crisi?

Si parla di una crisi della Drepanum, ed addirittura corre voce della dimissione del suo Presidente Sig. Giacomo Augugliaro, vecchio appassionato del "Calcio", Trapanese.

Il Sig. Giacomo Augugliaro, che ha fama di uomo di assoluta serietà, avrà certo avuto dei motivi di scontento, speriamo però non trattarsi di cose irrimediabili e siamo assolutamente fiduciosi che lo egregio Presidente, che gode la stima e l'affetto di tutti gli sportivi, non vorrà insistere sulle sue decisioni, specie in un momento così difficile per il "calcio", trapanese, alle porte di un lungo e difficile campionato. Siamo certi di rivedere il Presidente Augugliaro al suo posto di comando: la cittadinanza e gli sportivi gli saranno riconoscenti.

gasmio si creerebbe tra gli uomini della difesa.

Delle ali, in bella forma è Santo "nostro", cui Piccini - si dice - ha insegnato a tirare. "Adesso, non perdono!", potrebbe ora, giustamente, cantare Santo "nostro", che vive la sua seconda rigogliosa giovinezza. Fragile ma intelligente l'ala sinistra Fini, in prova alla Drepanum. Il giocatore, merita d'essere riveduto perchè molto trascurato e male imbeccato dai compagni. L'ala, non può giocare da sola, ma va sostenuta dal proprio interno. An che Piccini che aveva il merito la scorsa stagione di curarsi particolarmente di Pedrini (che non era solamente la sua ala sinistra ma il giocatore con cui legava di più) ha trascurato Fini, e non sappiamo perchè. Dopo questa seconda partita di pre-campionato, "tanti, direbbero; Se si segna e si vince, gli uomini ci sono; la squadra però non c'è: manca il quadrilatero. Ed allora (ove non fosse altro, per... coerenza) ritorniamo fiduciosi a Piccini perchè dia alla squadra, a tutti cara, ancora un tocco magico. Zizi

La squadra attende un... "tocco magico"

Chiuso dunque il derby provinciale di pre-campionato Trapani-Marsala.

L'incontro condotto alla maniera forte, ci ha mostrato un Marsala molto avanti nella preparazione, con una mediana solida ai lati ed un attacco armonioso e benlogato che ha bene impennato l'estrema difesa dei locali. Se il Marsala non ha realizzato di più, la colpa è precisamente di... Mombelli, Torchio, Magnaboschi e Francia, che hanno lavorato d'intesa e di abilità, uscendo a fronte alta dal collaudo. Bravo Mombelli, con le sue uscite ardite e tempestive; bravo Torchio, cui non nuocerebbe un po' più di decisione; bravo Francia, che ha palasato un temperamento di combattente e che di un balzo viene alla forma migliore. Lodevole l'esordio di Magnaboschi, rivelatosi un franco-bollo gommatissimo, che s'è... incollato sul suo diretto avversario, che ha, quindi controllato e stangato: lo stangatore Stanganelli, il quale, sottoposto a costante vigilanza, aveva l'aria rassegnata di... un vigilante speciale.

Le dolenti notizie, si sono palestinate nella mediana, dove i laterali (veramente sono degli attaccanti), non riescono ancora ad inquadarsi in un ruolo (per loro nuovo) tanto delicato e di tanta importanza. La partita contro il Marsala, appunto perchè più difficile della precedente, ha messo più a nudo le pecche prima risultate meno evidenti. Né a destra né a sinistra, s'è visto il classico gioco del mediano laterale. Niente intesa con i propri interni, scadenti i collegamenti con le retrovie. Anche inestati allo attacco, non sono riusciti ad alimentare con dotati allunghi in profondità.

Bisogna Sig. Piccini insistere in mediana a dare ai suoi uomini un migliore indirizzo di giuoco.

L'ultimo collaudo ci ha mostrato un trio di attacco ben condotto da Calabrese, che ha l'arte del passaggio e dello smistamento.

Ma i due interni, Curto e Zanuttel, giocano di impeto più che di manovra. Cercano il tiro e non si prestano troppo al lavoro di intesa fatto in profondità. E' questo il gioco che vorremmo vedere; e con tre tiratori come Curto, Calabrese e Zanuttel non sarebbero pochi i dispiaceri per il portiere avversario, e molto ortore.



Egli, il pubblico

Il Capostazione principale Comm. Puleo, nostro egregio e simpatico amico, ha un fatto personale col Signor Pubblico. E difatti, in una vibrata lettera inviata di recente al "Giornale di Sicilia", l'attivo e solerte funzionario dà una solenne lezione a codesto inceduto e maldicente signore, e per poter meglio polemizzare con esso, lo perorifica, lo tratta col pronome "egli", ne fa un individuo piuttosto presentoso e privo della necessaria ed opportuna comprensione. Sentite: "Anzitutto egli, il pubblico, dovrebbe specificare quali sono i disservizi della biglietteria limitandosi alla generalità che può essere anche ambigua". Bene, per bacchissimo! E più oltre: "La comprensione dovrebbe essere pure da parte del pubblico che può fare confronti fra uno sportello ferroviario ed uno non ferroviario, dove le code sono assai più lunghe ed esasperanti, e nessuno fiata...". Corpo di mille bombe, o che facciamo scherzi? Quando ci vuole ci vuole! E quello distinguere degli sportelli in ferroviari e non ferroviari, con relative code, non vi pare un gioiello? Peccato, però, che l'amico

Paolo il nonno

Be', da quando il nostro carissimo amico Colonnello Paolo Russo è divenuto nonno, egli si dà più aria del solito, e va struciando con maggior propensione il nostro amato Signor Direttore, che è costretto ad abbozzare e tacere, perchè altrimenti, se sarà richiamato in occasione della prossima guerra e capiterà di nuovo sotto le grinfie di Paolo, lui meschino ed altresì tappino! Insomma, Paolo, non credere però che la fortuna di esser nonno sia una tua esclusiva specialità! Vuoi vedere che un giorno o l'altro, come se nulla fosse, diventiamo nonni anche noi? Tutto sta a metterci di buzzo buono; ed anche il nostro Signor Direttore è capace di dividerlo. Tanto, anzianotto lo è; e come calzizie (la caratteristica essenziale dei nonni che si rispettano) non la cede neanche a Matusalemme!

Allarme sul mare di Trapani

Se le banche terranno duro perirà la Marina trapanese

Il fallimento dell'industria del piccolo armamento lascerebbe nella nostra città ottomila bocche senza il pane quotidiano

Una grande industria, quella della ricostruzione navale, versa oggi in gravissimo stato di crisi. Ove non sarà provveduto a tempo, una delle più antiche e gloriose marine mercantili di piccolo tonnellaggio, quella trapanese, cadrà in disarmo, e sulle ottomila persone, tra lavoratori e familiari, che traggono dalla marina mercantile e dalle attività annessi mezzi di vita, scenderà la terribile calamità della disoccupazione. Trapani è la città che più coraggiosamente, più celermente, con più animo ha ricostruito la sua marina mercantile, distrutta dalle fauci insaziabili della guerra. Gli armatori non hanno badato ad ostacoli, e non passa mese che dal cantiere di Porta Galli una nuova unità non riveca, gran pavese al vento, il dolce battesimo dell'onda. E per ogni nave che prende il mare sono decine e decine di famiglie che trovano il pane, sono decine e decine di onesti lavoratori finalmente sollevati dall'inertza mortificante della disoccupazione, è una nuova fonte di benessere e di ricchezza per noi e per tutti, che va ad accrescere il già imponente patrimonio nazionale delle unità mercantili.

Indubbiamente la costruzione di una nave non è uno scherzo da poche migliaia di lire. Diecine e diecine, talvolta centinaia di milioni occorrono perchè uno scafo possa solcare il mare; v'è stata quindi nel passato e v'è tuttora tutta una legislazione che ha regolato, per queste costruzioni, i contributi statali, le anticipazioni da parte degli istituti di Credito e tutte quelle facilitazioni intese a rendere possibile quella grandiosa impresa che è la costruzione di una nave. Ma, si sa, la macchina burocratica dello Stato è di una lentezza esasperante e il contributo arriva, dopo infinite lungaggini, dopo ripetute e ripetute pressioni fatte direttamente a Roma, e non prima che siano passati lunghi anni: le scadenze bancarie intanto si presentano con preoccupante regolarità, mentre, d'altra parte, i noli, per le unità in armamento, hanno raggiunto un minimo tale, per cui il viaggio di una nave diventa un difficilissimo gioco di funambolismo a cavallo del centesimo. Se a ciò si aggiunge il fatto che in questi ultimi tempi le banche hanno irrigidito le loro posizioni sui crediti già concessi e dimiuiscono i fidi, si può intendere

come la situazione dell'armamento minore sia veramente disperata e possa, da un istante all'altro, scricchiolare fino al punto di crollare. Il fallimento dell'industria del piccolo armamento lascerebbe, nella nostra sola città, ottomila bocche senza pane, con tutte le gravi conseguenze che potrebbero derivarne. Essa ha bisogno, per sopravvivere, di una cura luoga e paziente, ma anche di un pronto soccorso immediato: un maggior senso di comprensione da parte degli Istituti di Credito. L'armamento marittimo non può, per la sua particolare situazione, inquadarsi nel sistema di altre industrie: non può quindi entrare nel solco di disposizioni restrittive provenienti dall'alto. A Roma non c'è porto e le condizioni delle navi possiamo conoscerle soltanto noi, che viviamo sul mare e per il mare. I Direttori delle banche esaminino attentamente questo problema; chiamino magari a collaborare in questo esame un tecnico, un armatore, e facciano in modo che questa gloriosa marina mercantile di Trapani non muoia. Le nostre non sono parole: è questa la realtà che un gruppo di coraggiosi armatori ci prega di far conoscere.

VITTORIOSI col MARSALA



Da sinistra a destra: il "papà" Giacomo Augugliaro, Torchio, Magnaboschi, Francia, Crocivera, Pavera, Piccini, Zanuttel, Calabrese, Fini, Curto, Mombelli, l'allenatore Piccini e il massaggiatore (Foto Donventre)

Festa dei bimbi

Come da noi preannunziato, stasera i cancelli della Villa Margherita si spalancheranno per accogliere i Bambini che parteciperanno alla festa. Le famiglie che, non avendo ricevuto ancora l'invito, gradissero partecipare alla serata, sono pregate di ritirare l'invito stesso presso l'Ufficio Informazioni dell'Ente Provinciale per il Turismo - Piazza Saturno

★ LA CRONACA ★

Lentezza e negligenza nei lavori di ricostruzione (Con prontezza di spirito evitato un disastro)

Due settimane addietro, parlando della lentezza con cui procedono i lavori di ricostruzione nella nostra città, abbiamo rilevato la colpevole negligenza di alcuni imprenditori, i quali intendono portare innanzi delle importanti opere edilizie o stradali, con scarso impegno e con limitato impiego di lavoratori.

Tale modo di procedere non solo danneggia la classe operaia, creando intralci al commercio ed alle industrie concomitanti della ricostruzione, ma addirittura pregiudica gli interessi e lo stesso avvenire della città.

Non cediamo in lertaggio! Noi rivolgiamo, ancora una vol-

ta, cortese invito alle Ditte appaltatrici trapanesi affinché vogliano procedere, nei lavori già iniziati, con fervoroso ritmo, e diano impulso alle nuove opere, con l'impiego di forti aliquote di lavoratori, sfruttando al massimo materie prime e prodotti dell'industria locale.

La cittadinanza vuole vedere al più presto ricostruito l'Istituto Magistrale, completata, entro pochissimi mesi, la strada per Erice; allestito, sul viale Regina Elena, l'edificio del Genio Civile, la cui prima pietra venne collocata due anni or sono, ma che non raggiunge ancora il primo piano di elevazione.

Rinvenuta una borsa con documenti e denaro

L'Ufficio di Polizia Urbana comunica che in data 5-9-1949 il Sig. Marini Antonino fu Sebastiano abitante in Trapani Via S. Michele, pensione Venezia, ha rinvenuto nel Viale Regina Margherita, una borsa di cuoio con dei documenti e denaro.

Il proprietario può recarsi a ritirarlo.

Riceviamo e pubblichiamo:

Al Direttore del Giornale "Corriere Trapanese", Trapani

Le sarò grato se vorrà pubblicare quanto segue:

«Io sottoscritto Antonio Rizzo Giacomazzo nato a Trapani e ivi domiciliato in Via Carolina n. 4 dichiaro quanto segue:

Il 21 agosto scorso, verso le ore 13,20, trovandomi nella mia casa (piano terzo) sopra indicata avente esposizione anche a nord e cioè in Via delle Sirene, affacciato al balcone, vidi un assembramento di gente che guardava verso il mare. Guardando nella medesima direzione mi accorsi che a meno di un miglio vi era un piroscaro scarico di nazionalità Norvegese, il quale teneva la prua diretta verso la scogliera di tramontana a tutta forza. Vedendo che la folla stava inattiva ed intuendo subito il pericolo cui andava incontro la nave, senza indugiare presi una bandiera rossa che legai immediatamente ad un bastoncino e incominciai a segnalare l'imminente pericolo.

Dopo alcuni minuti l'equipaggio del piroscaro raccolse il messaggio, di colpo fermò la macchina ed iniziò la marcia indietro. Continuò a segnalare perché il Capitano della nave capisse che doveva girare a largo dello scoglio del Malo Consiglio e difatti così fece. Attesi che girasse attorno alla Torre di Ligny per entrare in questo Porto e senza perdere tempo telefonai alla Capitaneria di Porto esortando il Comando ad inviare immediatamente i piloti.

Infatti la Capitaneria di Porto provvedette subito e così il piroscaro venne ormeggiato al Ronciglio al posto di caricazione.

Verso le ore 17,30 mi recai a bordo assieme al Brigadiere di Finanza in servizio Sig. Mangione Rosario con l'interprete Sig. Alfonso Azzaro.

Il Comandante Sig. Stenersur Tum Nord confermò di avere ricevuto da un balcone le segnalazioni che valsero a scongiurare il grave pericolo cui stava per andare incontro. In segno di gratitudine mi abbracciò promettendomi di depositare la dichiarazione in presenza del Consolato.

Cav. Antonio Rizzo Giacomazzo

Ricevo ora dal Consolato di Norvegia la seguente lettera:

Prog.mo Sig.

Cav. Antonio Rizzo Giacomazzo

Trapani

Egregio Cavaliere, riscontro la Sua stimata lettera del 21 corr. con la quale Ella mi comunica di avere effettuato delle segnalazioni di fortuna al piroscaro norvegese "Bredablik", nel momento in cui questo doveva entrare nel porto di Trapani.

La Sua lettera è stata oggetto del mio più attento esame e, sul suo contenuto, ho avuto dei colloqui con il Capitano del piroscaro e con alcuni membri dello equipaggio.

Prescindendo da quelle che sono le risultanze degli accertamenti da me condotti, io sento, in ogni caso, il dovere di elogiarLa e di ringraziarLa sentitamente per i buoni e generosi intendimenti che La hanno spinta ad effettuare le segnalazioni di fortuna cui Lei fa cenno.

Il Suo comportamento, così come narrato nella Sua relazione, indipendentemente dagli effetti sortiti, viene a mettere ancor più in evidenza i nobili sentimenti di solidarietà marinara che costituiscono una bella tradizione del popolo di Trapani.

Voglia gradire, egregio Cavaliere, i sensi della mia stima ed i più distinti saluti.

Il Vice Console

Grazie, Sig. Direttore, per la cortese ospitalità.

Lettere al Commissario Prefettizio

Pericolo d'infezione in Via Cassaretto

Il Sig. A. C. (coraggio, Sig. A. C., un'altra volta ce lo dica per intero il suo nome, quando si afferma il vero e a fin di bene non vediamo di che si possa temere) abitante in via Cassaretto, ci denuncia un fatto assai grave. Egli afferma che a suo tempo la suddetta strada venne sbasolata per la sistemazione della fognatura e la sostituzione della tubazione dell'acqua. Vennero sistemate le fogne, ma i tubi, corrotti e sfioracchiati (sic) non vennero toccati e furono ricoperti di terra. Pare che allora il Dottor Agliastro componente della Giunta Comunale, abbia verificato di persona il tristissimo fenomeno. Ora si avvicina il periodo infuato del tifo e gli abitanti di via Cassaretto sono giustamente allarmati, tanto più che essi furono i maggiormente

colpiti dall'epidemia tifoidica dell'anno scorso. Che facciamo, ci cambiamo questi tubi sfioracchiati, o aspettiamo il tifo?

La via Salvatore Lonero

Ci scrive il sig. Francesco Cernigliaro, qui abitante nella via Salvatore Lonero. Egli lamenta (ed abbiamo constatato di persona l'esattezza dei suoi rilievi) che la strada dove egli abita, diventata un'arteria importantissima della città, si trova da tempo immemorabile in stato di assoluto abbandono. Polvere d'estate e fango d'inverno la rendono del tutto inabitabile. Afferma il Sig. Cernigliaro che in quelle vie mancano del tutto i servizi di nettezza urbana per cui la strada si trasforma spesso in deposito maleodorante che appesantisce l'aria intorno. Il Signor Cernigliaro chiede giustamente

che venga preso un qualsiasi provvedimento.

Perduta la Via Milo

Per la Via Milo invece una lettera al Commissario Prefettizio la scriviamo direttamente noi. Signor Commissario, quella strada, di enorme importanza per la sua funzione di congiungimento fra Borgo Annunziata e la strada per Paceo-Marsala, è irrimediabilmente perduta. Il manto stradale è parso e affiorano qua e là rocce minacciose, che par d'essere alla spiaggia di tramontana. D'inverno quella strada diventa un fiume di fango; eppure vi abitano cristiani ed è sede di importanti industrie. Non si pretendono le mattonelle di asfalto, ma un po' di bitume e qualche corba di pietrisco non sarebbero invisi agli abitanti di quella traversa.

CRONACA DEGLI AGRICOLTORI FABBRICATI (2°)

L'imposta sui fabbricati colpisce tutte le costruzioni stabili suscettibili di produrre un reddito.

E' tenuto al pagamento dell'imposta il proprietario del fabbricato o chi ha il godimento dei redditi in forza di un diritto reale (usufruttuario, usufrutto, ecc.).

L'aliquota massima delle sovrimposte provinciale e comunale è del 15% per le provincie e del 12,50% per i comuni.

L'aliquota della sovrimposta a favore delle Camere del Commercio, Industria e Agricoltura è del 0,075%.

Il contributo a favore dell'E.C.A. è pari al 5% dell'imposta erariale e delle addizionali provinciale e comunale.

Sono esenti dall'imposta (oltre ai fabbricati destinati all'esercizio dei culti, ai edilizi e dipendenzia, musei, biblioteche ecc.) le costruzioni rurali (perché accessorio dei terreni) e gli edifici industriali non affittati.

Fabbricati rurali

Al fini dell'esenzione, sono considerati fabbricati rurali: le costruzioni, e i loro accessori, che appartengono allo stesso proprietario del terreno cui servono (oppure a persone della sua famiglia quali il coniuge e i figli conviventi) e siano inoltre destinate:

- all'abitazione di coloro che attendono per il proprio lavoro alla manuale coltivazione della terra;
- al ricovero del bestiame necessario per quella coltivazione o alimentato da quei terreni anche se non appartiene al proprietario dei terreni stessi;
- alla conservazione e "prima manipolazione, dei prodotti agrari del terreno, nonché alla custodia e conservazione delle macchine e degli attrezzi che servono alla coltivazione dei terreni medesimi.

Non ha carattere di fabbricato rurale la casa abitata dal fattore o casale (perché non è coltivatore manuale).

I caseifici sono considerati rurali, se la lavorazione del latte sia contenuta nei limiti della "prima lavorazione", strettamente necessaria alla commerciabilità del prodotto.

Nuove costruzioni

Tutte le nuove costruzioni, com-

prese le trasformazioni radicali di vecchi edifici, sono soggette all'imposta dopo due anni della loro abitabilità. Sono temporaneamente esenti dall'imposta, oltre che per il normale periodo dei primi due anni, i fabbricati che beneficiano delle disposizioni speciali emesse con sempre maggiore ampiezza nel periodo successivo alla guerra 1915-18 per favorire lo sviluppo delle costruzioni.

Non possiamo accennare a tutte le disposizioni ancora in vigore. Ci limitiamo a quelle che attualmente hanno più vasto campo di applicazione:

I nuovi fabbricati ad uso di abitazione, anche se comprendano i negozi, e le sopraelevazioni a fabbricati preesistenti, la cui costruzione sia stata iniziata dopo il 1° dicembre 1936 e che saranno ultimati ed all'uso cui sono destinati entro il 31 dicembre 1950 sono soggetti all'imposta e alle sovrimposte gradualmente, in ragione di un ventunesimo del credito accertato, in ciascuno anno dopo il biennio di esenzione normale in modo che il reddito stesso venga tassato integralmente al ventunesimo anno successivo alla sca-

denza di detto biennio.

Il maggiore reddito, derivante dalle ricostruzioni, dalle trasformazioni e notevoli migliorie in genere di fabbricati preesistenti, che saranno eseguite entro il 31 dicembre 1950, è esente dall'imposta e dalle sovrimposte per la durata di 10 anni.

Ricorsi

Nel caso di distruzione totale o parziale per rovina, incendio o demolizione del fabbricato, o nel caso di un fabbricato che divenga esente (per destinazione ad uso rurale o di officio industriale non affittato), si può ottenere lo sgravio proporzionale dell'imposta dal giorno in cui il reddito è cessato in tutto o in parte o è divenuto esente.

Per ottenere lo sgravio necessita presentare ricorso in carta semplice all'ufficio delle Imposte entro tre mesi dalla pubblicazione del ruolo o dal verificarsi del fatto. Altrimenti l'esenzione decorre dal giorno della presentazione.

Sfitto

Il contribuente ha diritto allo sgravio dell'imposta pagata se il fabbricato destinato ad affitto, sia affittato interamente chiuso e non affittato ininterrottamente per un anno (fatta eccezione per i feudi, i palazzi non destinati ad affitto, i castelli, le case di villeggiatura, ecc.).

Per ottenere il rimborso il contribuente deve presentare una prima denuncia entro 30 giorni dalla data di sfitto ed una seconda denuncia entro un mese successivo dal compimento dell'annata durante la quale il fabbricato non venne affittato. Se la prima denuncia è tardiva l'annata di sfitto si considera iniziata 29 giorni prima della presentazione.

Revisione parziale redditi

La revisione parziale dei redditi è ammessa sia in aumento che in diminuzione, quando il reddito di un fabbricato aumenti o diminuisca di un terzo per causa con effetto continuativo.

La revisione deve essere chiesta entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la diminuzione (o l'aumento).

Aliquote per ogni 100 lire di reddito Comune di Trapani 1949

Erariale	10,-
Provinciale	15,-
Camerali	0,075
Comunale	12,50
E. C. A.	1,87875
Aggio ricev. 0,91%	945278
Aggio esalt. 10%	3,945975
	45,64403

Per gli altri Comuni possono variare le aliquote relative alla Comunale all'E. C. A. e all'aggio esaltatorio.

Tribunale Civile di Trapani
Denuncia di morte presunta (prima pubblicazione)

È stata presentata istanza per la dichiarazione di morte presunta di De Rosa Regina Beatrice di Giovan Battista da Trapani.

Chiunque abbia interesse può fare pervenire le notizie al Tribunale di Trapani entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trapani, 12 settembre 1949.
Avv. Vincenzo Giacalone

Tribunale Civile di Trapani
Denuncia di morte presunta (prima pubblicazione)

È stata presentata domanda di morte presunta del Sig. Di Benedetto Gabriele di Gaspare, di anni 35, da Salemi, scomparso in Grecia durante le operazioni militari del luglio 1943.

Chiunque ha notizie di lui è invitato a comunicarle alla Cancelleria del Tribunale di Trapani, entro sei mesi.

Avv. Gaetano Terranova

GLI SPETTACOLI

CASINA DELLE PALME

DA VENERDI':
"Scarpette Rosse", con: Anton Walbrook - Marius Goring - Maria Shearer

LUNEDI':
"La dama di Montecristo", con: Sorys Hernie - Michael Kirby - Dorothy Hart

MERCOLEDI':
Una speciale interpretazione di MARIA FELIX nel più grande film messicano: "Enamorada", con: Pedro Armendorez - Fernando Fernandez

CINE FONTANA

DA VENERDI':
Una storia d'amore tessuta d'armonie e di magiche visioni, nello splendore glorioso di un fantasmagorico tecnicolor inglese. Un classico della danza narrato come una favola colorata. Poesia della trama, magia di musica e splendori di colori in:
"Scarpette Rosse", con: Anton Walbrook - Marius Goring - Maria Shearer.

LUNEDI':
"Non c'è tempo per l'amore", con: C. Colbert - Fred Mac Murray

MERCOLEDI':
"Dietro la porta chiusa", con: J. Bennet - Michael Redgrave

CINEMA IDEAL

SABATO 17 e DOMENICA 18
I CONQUISTATORI in Tecnicolor con: D Andrews - Susan Haiward

LUNEDI' 19:
Una superba interpretazione di Frederick March

Un'altra parte della foresta Fuori programma: Interessantissimo documentario in Tecnicolor

MERCOLEDI' 21:
Charles Boyer in "Il sorriso della Gioconda"

In preparazione: Un tecnicolor interpretato da Merle Oberon

Notte di Paradiso

Ferie - Villeggiatura - Viaggi di nozze - Viaggi di diporto tutto a pagamento rateale

CULLA

La casa degli amici Giovanni Fontana e Maria Russo è stata allietata dalla nascita della piccola Rosalba Donata. Ai Genitori felici e ai Nonni gli auguri affettuosi e i complimenti degli amici e del Giornale.

Trapani, 3 settembre 1949.

Dottor GIUSEPPE POMA
dell'Arcispedale di S. Maria Nuova
FIRENZE

terra

Consultazioni di Chirurgia generale
in Via Pesce, 10, presso lo Studio del Dott. Aiuto, dal 13 al 28 Settembre dalle ore 16 alle 18

N. B. - Appuntamenti
Tel. 1261

AVVISI PROFESSIONALI

SANITARI

INTERNISTI

Dott. B. Salvo Catalano
MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambi - Stomaco Intestino - Ambulatorio Via Garibaldi 66 - ore 10,30 - 13,30. Tel. 1304. Abitazione Via Passo Enea, 41 - Telefono 1192 - TRAPANI.

Dott. Vito Catalanotti
Specialista Malattie veneree e della pelle.
Direttore Dispensario Antivenerico Comunale.
Via Generale Giglio, 4-Tel. 1073. Consultazioni ore 10 - 12,30 e 17 - 18 o per appuntamento.

TISIOLOGI

Dott. Vincenzo Alestra
Direttore ospedale sanatoriale "R. La Russa" - Trapani - consultazioni per malattie polmonari, raggi X del torace - piazza S. Domenico - Ingresso: Via Sette Dolori, 15 - Ore 11-14.

Dott. Francesco Minore
Specialista in malattie polmonari - Consultazioni ore 12 - 15 - Via Osorio n. 38 (Casa Fontana) - Telefono 14-49 - Trapani.

OCULISTI

Dott. G. Battista Garsia
Specialista malattie degli OCCHI e difetti di vista.
TRAPANI - Arco dell'Orologio, 3 - Telef. 1804
Consultazioni, cure ed operazioni: ore 9 - 12 e 17 - 18.

Dott. Francesco Mirto
Specialista Malattie degli occhi
Via Orlandini, 24
(rimpetto Caserma Carabinieri)
Tel. 1293

DERMATOLOGI

Dott. Bartolomeo Barone
già della clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue.
Consultazioni 9-12 o per appuntamento
Via Garibaldi, 74 - Trapani

Prof. P. Berna
Docente di clinica dermatologica dell'Università di Palermo. Malattie veneree, sifilitiche, pelle, consultazioni la domenica presso lo studio del dott. M. Minore - Via G. Adragna, 32 - Borgo Annunziata - Trapani.

Dott. Emanuele Guggino
Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio).
Consultazioni ore 12 - 15 o per appuntamento.

Dott. Leonida Lombardo
Medico - Chirurgo - Specialista in malattie Veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via Badia Grande, 8 - Tel. 1502.

Dott. Mario Minore
Malattie veneree, sifilitiche e della pelle - Cure elettriche della specialità - Esami sangue - Via Giovanni Adragna, 52 - Borgo Annunziata - Trapani - Ore 10 - 16.

★

Prima di comprare
date uno sguardo nelle vetrine della

PROFUMERIA

Eterna Primavera

dove troverete prodotti di alta classe a prezzi di assoluta convenienza
Fra l'altro la Ditta concede sui prezzi di listino sia ai MEDICI che ai FARMACISTI uno sconto speciale del 20% per i prodotti

BERTELLI
e il 10% per altri articoli

PSICHIATRI

Dott. Giacomo Campione
Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12 - 14. Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori - Tel. 1428

OSTETRICI

Dott. Antonino Aiuto
Specialista ostetrico - ginecologico Malattie delle donne

CURE STERILITA'

Soccorso Ostetrico Notturno
Telefono. 1429. - Via Osorio 18. Telef. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

DENTISTI

Dott. Domenico Laudicina
Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67.

UROLOGI

Dott. Pietro Bica
Medico - Chirurgo
Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra).
Consultazioni: Ambulatorio Via Crociferi (Vico Ripa N.2) dalle 10 alle 13 - A Casa Via Conte Agostino Pepoli N.195 dalle 14 alle 16. Telefono 1647.

AVVISI ECONOMICI

OFFRESI lavoro propaganda a giovani di ambo-sessi forte provvigione. - Rivolgersi ROTONDO Gaspare, Via Garibaldi, 51-Trapani.

PISELLI DI STAGIONE

profumati
deliziosi

pronti in 20 minuti

da

Bica

Via Cruciferi
TELEFONO N. 1623

Per la pubblicità giornale

ADAE

Dott. Giovanni Cardella
Specialista Malattie degli Occhi

Già Assistente della Università di Genova e Padova

PERFEZIONATO A PARIGI

Correzione chirurgica dello strabismo e chirurgia plastica delle palpebre - Tatuaggio corneale

TRAPANI Via Mazzini 16 - consultazioni nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Sabato dalle ore 9 alle 13

Fratelli Gulotta

PALERMO - Via Roma, 405 - Telef. 10.004
TRAPANI - Via Passo Enea n. 17 - Telef. 1579 - FICALORA

IMPIANTI E FORNITURE:
Navali • Frigoriferi • Aria condizionata • Termosifoni • Lavanderie meccaniche • Grandi cucine economiche

COSTRUZIONI:
Caldaie a vapore • Generatori acqua calda • Impianti sanitari • Carpenteria in ferro

GASPARE CONTICELLO
Via Argentieri N. 2

Cucinette e fornelli a gas di petrolio

PEZZI DI RICAMBIO
garantiti e riparazioni inappuntabili

Trampolino per due

ADDOSSO alla montagna ritta c'era una casa e dentro, in quella primavera, vivevano due donne. Al mattino appena il sole esplodeva su dalla sella in oro una donna usciva, rossa in faccia e con le braccia tonde, il petto largo. Da principio era apparso anche un viso sottile nel riquadro della finestra e due mani si erano fatte vedere sul davanzale, lasciate cadere come cose sulla pietra, ma poi la finestra era rimasta vuota. Questa era l'altra donna, la malata, che non s'alzava più dal letto.

Ma quel mattino la donna rossa in faccia non uscì dalla casa, rimase in ascolto, vicino al letto della malata, dicendo che adesso lui sarebbe venuto: ancora un po' di pazienza, ecco, e sarebbe venuto.

Su per la strada ripida, i sassi schizzavano presi fra le ruote e la massicciata. Da cinque ore, da poco prima dell'alba, un uomo correva sulla moto, (non ne poteva più di arrivare, aveva le braccia che gli facevano male e il palmo delle mani screpolato), ma ciò che più gli pesava era l'angoscia di non fare a tempo, di non vederla più viva. Agli ultimi scoppi del motore, vi-

cino al cancello, sul viso della malata apparve un segno di gioia. Volle rimanere sola.

— Amore, come stai? — disse lui entrando e fermandosi subito, proteso. Aveva gli occhi arrossati e le labbra sporche di polvere.

— Sono qui — rispose lei con un filo di voce. Era tutta sotto le coperte, tranne i capelli.

— Fatti vedere — disse lui.

La malata ebbe un brivido di paura. "No!, gridò."

— Fatti vedere. Dammi la mano.

Non rispose. Si cacciò più sotto. Il corpo magrissimo — un mucchietto di ossa — tremava.

— Ah, basta — gridò disperato l'uomo. — Vieni, ti porto via con me. Rispondi! Rispondi! Dio mio.

— Non devi rimanere con me e non puoi.

— Vieni via con me.

— Non voglio che tu mi veda.

— Ti porterò con gli occhi chiusi.

Racconto di Glauco di Salle

dò. "No! Stai lontano, e più che un grido era un lamento.

— Calmati — disse lui — E' venuto il medico? — Ti sei ricordato? — così rispose la malata.

L'uomo s'avvicinò un poco al letto e tirò fuori dalla tasca un anello di otone, di quelli che servono per le tendine.

— Fai finta che sia vero — disse quasi pregando — non c'era tempo di farlo d'oro di questa misura, piccolissimo.

— Mettilo qui — disse lei vagamente — deve essere bello.

— Cammina davanti a me, non ti voltare mai — disse accondiscendendo la donna — Non ti voltare mai. Ti seguirò.

Allora l'uomo adagio volse le spalle e cominciò a camminare. Uscì nel giardino, dove le margherite ridevano sull'erba.

— Sei dietro a me, vero? — Gli parve che qualcuno dicesse di sì.

Arrivò al cancello, e vide la strada. Alle sue spalle sentiva un passo leggero.

— Tu non mi devi lasciare — disse ancora l'uomo — capisci? Non posso rimanere solo. Ce ne an-

dremo insieme.

Sali sulla moto e chiese: — Sei lì, amore? — Poi allentò i freni in silenzio, cominciò la discesa, sempre più veloce.

— Sei lì, vero? — La strada dopo due curve correva per un rettilineo lungo, incontro alla pianura. Il rettilineo si chiudeva improvvisamente e pareva sospeso, pareva un trampolino.

— Attaccati alla mia vita — disse lui.

Poi dopo un istante: — Stringiti di più alle mie spalle. Non ti sento! Dio mio come sei diventata leggera. Ma li amo ugualmente, sai? Non puoi lasciarmi.

E imboccò il rettilineo. Giù, col motore spento, con l'aria che fischiava nelle orecchie.

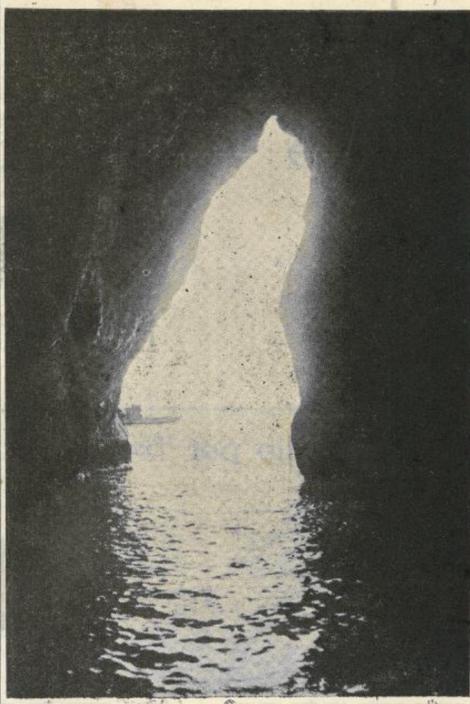
— Stringiti più forte a me, — ripeté l'uomo. — Non ti sento.

Giunse in fondo al rettilineo a una velocità spaventosa e uscì di strada, saltarono uomo e macchina, con un balzo contro il muro, oltre il ponte e gli alberi, in una girandola.

— Come sono dolci le tue mani che sento sugli occhi e come è vivo il tuo respiro fra le mie braccia, amore — disse allora l'uomo.

Glauco di Salle

La Grotta del Presepe a Marettimo



Aria di miracolo alla "Grotta del Presepe,"

Avete visitato la Grotta Azzurra? Nell'Isola di Marettimo, pittoresca gemma solitaria e sconosciuta, la natura ha voluto profondere, tra le obliate bellezze, la suggestiva e meravigliosa "Grotta del Presepe."

Mai come oggi, in queste calde giornate d'estate, su quel mare di vivido argento, si offre agli assetati di bellezze, migliore occasione per conoscere quei meravigliosi ed armoniosi accordi dell'opera della natura in una Isola ricca di divine bellezze ed incanti di visuali.

Incantata ed incantevole sempre, la "Grotta del Presepe", maternamente cullata dal dolce mormorio del suo mare dalla divina Hiera, è stata privilegiata dalla natura di un fascino tutto speciale.

Anche il visitatore che conosce le più interessanti località turistiche ed archeologiche, arrivando alla Grotta non può sottrarsi al fascino che promana da quello scrigno incassato di bellezze luminose, ove si possono provare sensazioni incomparabili per la suggestiva disposizione interna, dal fenomeno della rifrazione dei raggi solari sulle onde, per la sua fantastica colorazione azzurra-argentea per quel silenzio profondo rotto solo dalle onde azzurre che lambiscono le pareti interne di color ceruleo.

La fasciosa Grotta, ch'è situata a fior d'acqua dal lato della montagna che sorge a picco dal mare, si somiglia alla celebre Grotta Azzurra di Capri.

La roccia all'entrata ha tutti i colori dell'iride, il mare tutti i riflessi dei lapislazzuli e della malachite, e l'ingresso — a differenza di Capri dove il pertugio è più angusto — si presenta a triangolo in una scabra prospettiva veramente armoniosa.

L'interno presenta un'ombra leggera e fresca, un mare con un riflesso luminoso trasparente che si riflette anche sul fondo terso, un complessivo di stalattiti e stalagmiti di color cera e rossastre.

L'acqua marina sembra una infinita distesa azzurro-perla, come un liquido cielo mattinale. Il fenomeno della rifrazione che si osserva a Capri, si riproduce nella "Grotta del Presepe": il sole passando attraverso i primi strati dell'acqua, si riflette nello interno che trae la luce dai tremolanti barbagli delle onde, come se la volta del cielo si fosse rovesciata.

La volta della Grotta è una cappa concava, punteggiata da concrezioni calcaree che scendono a pioggia. In fondo un tutto disordinato composto: l'acqua gocciolante dalla volta vi ha praticato mille scherzi, e con le sue chimiche precipitazioni di vari secoli, le stalattiti e le stalagmiti si sono combinate in incantevoli forme che spiccano dal dondolo della Grotta, destando meraviglia all'occhio del visitatore.

Un occhio affiorante dall'acqua e pittorescamente formato presenta stalagmiti a colonnare, straordinariamente concrezionate che sembrano modellate da mano divina nella raffigurazione di un maestro e celestiale Presepe.

Contemplando e sognando questa visione, si prova il misterioso e leggendario fascino della Grotta con l'incanto della sua natura: se visitata in solitudine, lo sentirete meglio; ed a Marettimo questa solitudine vi dà come il senso che la Grotta l'abbiate scoperta voi, che per voi soltanto sia apparsa per la prima volta con le ineguagliabili bellezze e l'imponenza delle sue meraviglie...

Carlo Hernandez

Un modello di organizzazione e di fede

La Colonia Antitracomatosa nell'incanto di villa Adragna



Inaugurazione dell'Opera: La signora Realmuto taglia il nastro all'ingresso della villa

Fotocronaca Bonventre

PAPARELLA, 16 Una delle più suggestive ville dei dintorni di Trapani, la Villa Adragna di Paparella, ospita la Colonia antitracomatosa della Pontificia Commissione di Assistenza. Un interminabile parco ombroso e profumato, un grandioso edificio dalle cui ampie terrazze soleggiate si gode lo spettacolo superbo del mare ridente, una dolce frescura che viene su dalla valle: là i duecento piccoli ospiti della Colonia trovano miracoloso giovamento alla loro infermità; nei primi cinquanta giorni centosettantotto bambini sono completamente guariti, anche per

i rimanenti il tracoma non sarà tra breve che un triste ricordo del passato.

Questa necessità di istituire le Colonie antitracomatose si verificò subito dopo la guerra. Già nel 1946 le statistiche sanitarie registravano su cento bimbi che si presentavano a frequentare le colonie estive, quarantacinque affetti da tracoma che non potevano quindi essere ammessi nella comunità senza grave pregiudizio per questa. E subito dopo, nel 1947, al Santuario della Misericordia, per opera della Pontificia Commissione, sorse la prima colonia antitracomatosa, che durò

tre mesi. A chiusura di essa un bimbo, che aveva provato la gioia della guarigione, auspicò che la Colonia divenisse permanente.

L'anno dopo, nel 1948, la Villa Alestra di Paparella, in seguito ai dovuti adattamenti, fu aperta come preventivo antitracomatosa, opera unica in Italia. Si conseguirono risultati impensati: il cento per cento delle guarigioni resero felici i piccoli ospiti e gli organizzatori. Ma l'ambiente era ristretto: l'edificio era capace di solo cinquanta letti, quando le esigenze per la provincia di Trapani erano almeno quintuple. Ed ecco, quest'anno, aprire i battenti

per questa grande opera di carità la Villa Adragna, la più ampia, la più bella, la più idonea che vi fosse in territorio di Trapani: lì si alloggiò — dopo gli opportuni adattamenti tecnico-sanitari — la Colonia Antitracomatosa, mentre la sottostante Villa Alestra rimaneva colle funzioni di preventivo.

Instancabile magnifico creatore di questa "ideale reggia della carità", per come l'ebbe a definire l'Assessore Regionale alla Sanità [Pubblica, On. Petrotta, è il dinamico Can. Antonio Campanile: gran parte del merito della realizzazione va altresì attribuita

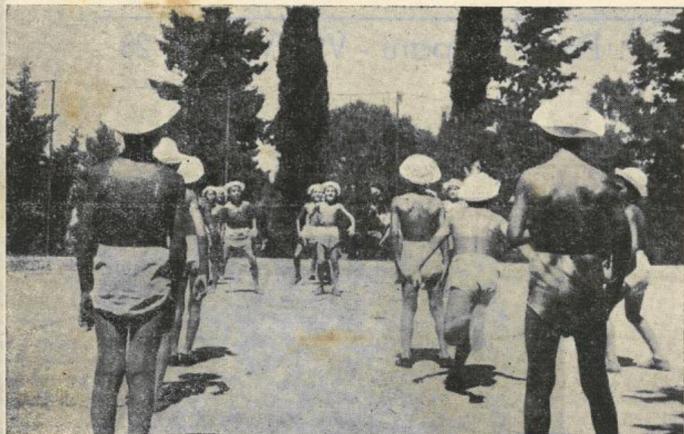
al Medico Provinciale Dott. Edoardo Realmuto che ha saputo tra l'altro superare le troppe difficoltà burocratiche che nel nostro disgraziato paese si frappongono ad ostacolare tutte le iniziative, anche quelle purtroppo che hanno come fine la difesa della vita e della sanità dei nostri bimbi. Materna, affettuosa collaboratrice è stata la signora Anna Pappalardo, che profonde in questo campo i tesori della sua inesauribile bontà e competenza organizzativa.

Ma si grande opera non può rimanere provvisoria. L'auspicio del bimbo guarito dovrà divenire al più presto realtà: il Preventorio

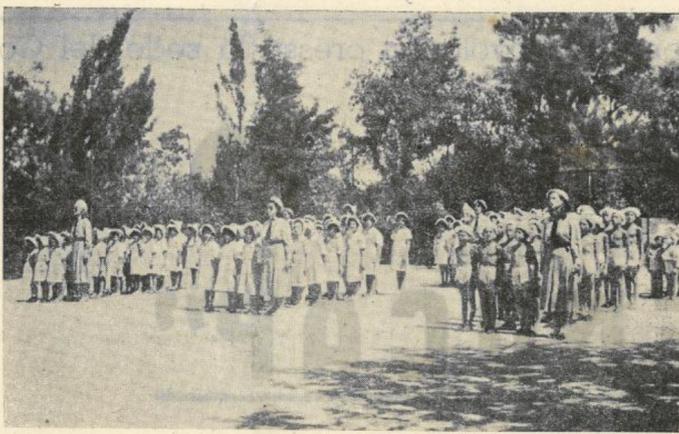
Antitracomatoso dovrà divenire permanente, trasformandosi in Opera Regionale, perché tutti i bimbi di Sicilia, predisposti ed affetti da tracoma, possano ritrovare la gioia e la spensieratezza perduta. In questo senso stanno lavorando Padre Campanile e il Dott. Realmuto. Se vi riusciranno - cosa di cui non dubitiamo - essi avranno reso un vero servizio alla Società e alla Civiltà. Siamo già sulla buona strada. L'Assessore alla Sanità del Governo Regionale, dopo l'inaugurazione della Colonia Antitracomatosa iniziata il 14 luglio, così telegra-

fava al Medico Provinciale, impegnando la Regione per l'auspicata trasformazione della Colonia in Preventorio regionale antitracomatoso:

"Dott. Realmuto, Trapani - Esprimole mio vivo compiacimento per Sua fervida attività realizzatrice al favore bambini tracomatosi predisposti tubercolosi confidando efficientemente proseguimento Sua opera in detto settore cui Regione porta tutto suo interessamento nel quadro redenzione sanitaria et sociale suoi figli più umili. Assessore Regionale Sanità Petrotta."



I piccoli ospiti nell'ora di ginnastica, al Campo di Tennis di cui è munita l'Opera



Esercizi d'insieme, educazione del fisico e della volontà



Il Dott. Realmuto afferma che il Preventorio Antitracomatoso costituisce un'opera di civiltà di primissimo piano



Il Can. Antonio Campanile porge il benvenuto alle Autorità e illustra gli scopi dell'Opera



L'Assessore on. Petrotta esprime il suo alto compiacimento agli organizzatori, per la magnifica realizzazione



Un gruppo di bimbi sotto l'obiettivo

FOTOCRONACA BONVENTRE

F. A. T. A.

FONDO ASSICURATIVO TRA GLI AGRICOLTORI

C. N. H. D. I.

Assicurate

le Vostre cose, i vostri prodotti tramite la

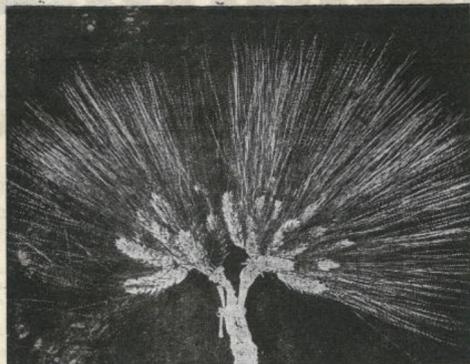
F. A. T. A.

troverete sicura convenienza

Agente per Trapani e Provincia: Consorzio Agrario Provinciale - Via Vespri, 28

MAGAZZINI GENERALI di Trapani

del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani



AGRICOLTORI, COMMERCianti, INDUSTRIALI,
depositate i Vostri prodotti nei

Magazzini Generali

gestiti dal Consorzio Agrario Provinc. di Trapani

Per notizie, tariffe, condizioni, ecc. rivolgersi presso la sede del Cons. Agr. Prov. Trapani - Via Vespri, 28

"ENOCAP"

Bevete "Enocap," vino di pura uva.

Bevendo "Enocap," darete lavoro
all'industria più modernamente attrezzata
che vi garantisce la genuinità del
prodotto ed un sano alimento.

